

100
1923-2023

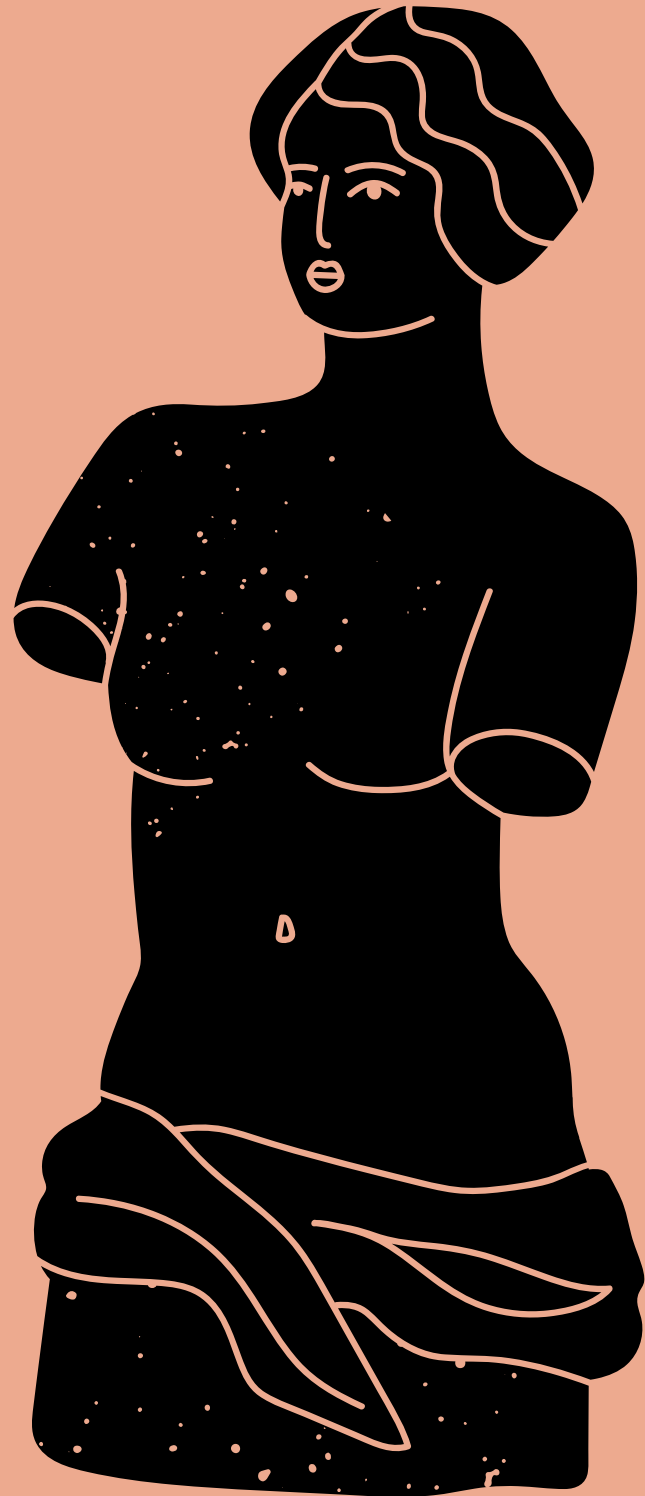
LICEO SCIENTIFICO **G. MARINELLI**



Prefazione

Questo e-book non consiste in una rassegna articolata dei progetti realizzati insieme da docenti e studenti e meno che mai una loro selezione. Non è, in altri termini, un luogo che enfatizza questa o quella attività progettuale. Esso vuole semplicemente costituire, possiamo dire anche “aprire”, uno spazio ai liberi contributi di iniziative che hanno visto la collaborazione stretta tra docenti e allievi. Pertanto esso non ha - e non vuole categoricamente avere - uno stile accademico ma ambisce a ospitare una sintesi e un esempio di attività progettuale aperta e tipica dello stile formativo di un liceo. Le varie parti dell'e-book, compresi i tanti, connessi, rimandi a “You Tube”, non assegnano priorità di alcun tipo ma rappresentano uno spazio virtuale dove, proprio in virtù della modalità “aperta”, è possibile nel tempo, se lo si ritiene da parte dell'istituto e nei modi e tempi stabiliti, aggiungere testimonianze di lavoro e di cooperazione fra docenti e allievi.

È stato posto un solo limite, non da poco, ma strettamente coerente con quanto s'è fin qui osservato: i progetti e le relative espressioni che questo e-book propone sono esclusivo frutto delle idee e della progettualità nate o proseguite negli ultimi anni all'interno del Liceo Scientifico “G.Marinelli” di Udine .



Storia, Archeologia e Filosofia della scienza

Progetto Archeologia

Maria Pasqua Lo Porto

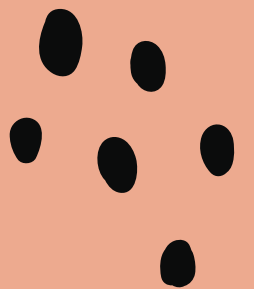
Piccole storie

Il Laboratorio di storia contemporanea
del liceo Marinelli

Il corso di storia e filosofia della scienza

Nome Cognome

Progetto Colloredo





Progetto Archeologia

Maria Pasqua Lo Porto

Il progetto Archeologia rientra nell'ambito degli approfondimenti culturali previsti dal PTOF e raccoglie una serie di attività legate dal filo conduttore della passione per l'archeologia ed aperte a tutti gli allievi del Liceo. Esse rispondono sia al bisogno di alcuni studenti di approfondire la conoscenza del mondo antico e della sua ricostruzione attraverso l'archeologia (attività studentesca del Gruppo archeologia), sia al desiderio di partecipare al volontariato culturale nel campo archeologico (stage di Paestum), sia alla possibilità di usufruire della preziosa collaborazione con la Società Archeologica Friulana (SFA).

Il progetto infatti si articola nelle seguenti azioni:

- l'attività studentesca del Gruppo Archeologia, che ogni anno lavora su specifiche tematiche scelte dagli studenti. Quest'anno è stato trattato il tema della lettura delle epigrafi latine con l'analisi ed interpretazione di epigrafi presenti al museo archeologico di Udine e all'orto lapidario del museo archeologico di Aquileia.
- la partecipazione ad attività proposte dalla SFA (conferenze e attività PCTO nel territorio).
- sino al 2019 è stato realizzato lo stage archeologico a Paestum in settembre che durava circa una settimana e coinvolgeva in media una trentina di allievi del Marinelli, insieme ad altre scuole superiori di Udine e Pordenone. Si spera nei prossimi anni di poter riprendere questa attività così gradita dagli allievi coinvolti, purtroppo interrotta dalla pandemia. Il progetto dello stage di volontariato culturale presso il sito di Paestum (SA), è nato nel 2003 con un accordo fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) e la Società Friulana di Archeologia-Onlus. Prevedeva la permanenza presso il sito archeologico con attività di introduzione allo scavo archeologico, di manutenzione e ripulitura dell'area archeologica con lezioni di approfondimento (storia, architettura, restauro). Inoltre veniva svolta una visita guidata di un giorno a Ercolano e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli o a Pompei. Lo stage rientrava tra le attività di alternanza scuola-lavoro (50 ore).





Piccole storie

il Laboratorio di storia contemporanea del liceo Marinelli

2016-2017: un'idea, un progetto, docenti entusiasti che propongono, studenti attenti che “aprono i cassetti di famiglia”, la regia di Angelo Floramo, maestro speciale che ha formato studenti e docenti mostrando “cos'è” e “come leggere” un documento, a scoprirne le anime. Questi sono gli ingredienti che hanno dato inizio all'avventura di “Piccole storie”, durata cinque anni, da cui sono nate tre pubblicazioni di ricerca storica curate dalla coordinatrice del progetto, Marcella Zampieri.

La prima si intitola “Eroi in ombra”, pubblicata nel 2018. La storia vissuta a scuola, in cui gli studenti trascrivono, cercano, misurano, contestualizzano, “scoprono” nonni e familiari vissuti in tempo di guerra, è entusiasmante. Gli archivi familiari sono carichi non solo di informazioni sul passato, inedite e sorprendenti, ma anche di emozionante affettività. Il nome del laboratorio, “Piccole storie”, è nato proprio dalla scoperta che le storie “piccole” non sono esempi di “grandi” storie, ma microcosmi, fonti inesauribili di informazioni intessute dei pensieri e dei sentimenti di chi le ha scritte. Ne è nata una ricerca rigorosa e commovente.

2018-2019:

il Laboratorio prosegue la sua attività ed in particolare, due studenti lavorano sulle lettere di Bruno Frittaion, giovane partigiano innamorato, scritte dal carcere alla sua fidanzata poco prima della condanna a morte, il 1° febbraio 1945 a Tarcento.

Un materiale speciale e unico che ha portato a scoprire aspetti della Resistenza, della stampa clandestina, della vita nelle Zone Libere, dell'assistenza ai treni dei deportati. Nasce il libretto "Quando anch'io potrò dire di avere una fidanzata? La storia di Bruno, "partigiano innamorato", pubblicato nell'aprile del 2019.

2017-2020:

Nel frattempo li iscritti sono tanti, "si bussa" alla porta dell'Archivio di Stato, dirimpettaio del Liceo. Inizia l'avventura dei "discoli", termine giuridico con cui la giustizia italiana definiva i bambini e ragazzi minorenni, vittime della miseria e a volte destinati all'internamento nei collegi. L'archivio ne conserva le pratiche. 44 studenti le hanno aperte per primi, hanno letto, scelto, trascritto e analizzato i fascicoli relativi agli anni della Prima guerra mondiale. Quattro anni di lavoro paziente e appassionante, articolato in diverse fasi arricchite nel tempo da nuove idee e sviluppi:

- Prima indagine e selezione dei fascicoli. Foto digitali dei materiali (in Archivio, a piccoli gruppi)
- Collocazione e condivisione dei materiali in un cloud dedicato
- Analisi e trascrizione di documenti scelti, ricostruzione dell'iter della pratica, analisi del contesto (a scuola, in Laboratorio multimediale)
- Indagine bibliografica, stesura della storia del minore, elaborazione di saggi introduttivi sui temi ricorrenti nella documentazione. Sono scelte 27 storie esemplari per la pubblicazione
- Realizzazione di un Ebook e di un video di presentazione

Nell'aprile del 2020 il progetto si conclude con la pubblicazione del libro "A cercar nidi. Storie di minori discoli 1914-1920 dalle carte dell'Archivio di Stato di Udine".

È stata un'esperienza appassionante in cui scuola ha rivelato la sua funzione educativa di formazione e di presidio culturale rispetto al territorio.

Il corso di storia e filosofia della scienza

Nome Cognome

Al Marinelli si è tenuto anche per più di vent'anni un corso pomeridiano di Storia e Filosofia della Scienza

tenuto dal prof. Francesco de Stefano (e lui stesso ex marinelliano, diplomatosi nel 1974), docente di Matematica e Fisica del Liceo ma cultore di filosofia della fisica. Il corso era indirizzato agli studenti di quinta interessati e si è strutturato per molti anni come vera e propria Materia Elettiva, dando anche accesso a Credito Scolastico per la classe quinta.

Il corso, della durata media di 35-40 ore annuali, aveva cadenza settimanale con lezioni di due ore ciascuna, con un certificato di presenza e una verifica finale che davano accesso ai punti di credito. I contenuti del corso comprendevano una parte generale di analisi delle figure e dei movimenti filosofici più importanti della filosofia della scienza del Novecento come il Neopositivismo Logico, Karl Popper, Imre Lakatos, Thomas Kuhn, Paul Feyerabend e Larry Laudan; due parti piuttosto ampie di analisi dei problemi epistemologici della Meccanica Quantistica e delle Neuroscienze e alcuni temi di sapore più storico che variavano di anno in anno, come la crisi dei fondamenti della matematica, la rivoluzione copernicana, il caos deterministico e la geometria frattale, la sociologia della scienza. Il corso ha sempre ricevuto un ottimo gradimento da parte degli studenti (documentato dal questionario finale anonimo somministrato dal docente) e diversi allievi hanno in seguito dichiarato che la propria scelta universitaria era stata influenzata anche dalla frequenza al corso. Il corso è stato inoltre seguito anche da alcuni docenti di fisica, filosofia e altre discipline del Liceo. Alcune lezioni sono state tenute in collaborazione con docenti universitari esperti, segnatamente i proff. Sergio Zanini e Franco Fabbro (per il settore delle Neuroscienze). Si è trattata di un'esperienza che potremmo dire più unica che rara, visto che un corso di questo tipo è stato attivato solo in un numero estremamente esiguo di licei in Italia. Anche se dal 2019 in quiescenza, il prof. de Stefano aveva comunque proposto e iniziato, da esperto esterno, il proseguimento del corso, poi interrottosi per la nota epidemia da Sars-Cov-2. Col ritorno alla normalità l'esperienza verrà quindi ripresentata all'interesse dei liceali del Marinelli.



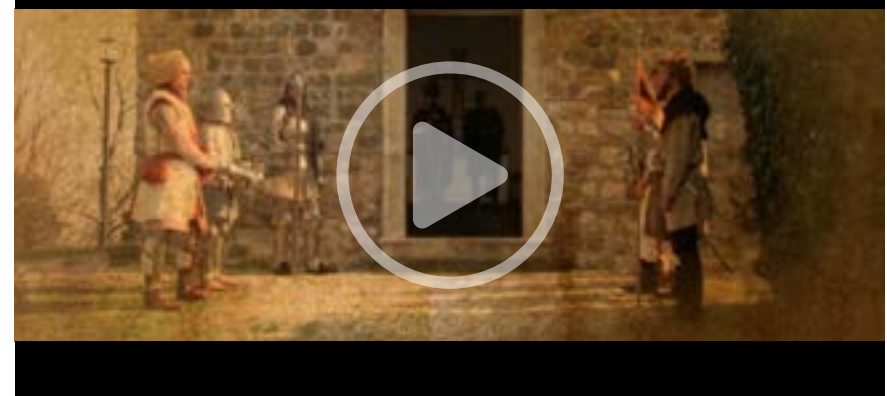
Progetto Colloredo

Premessa

Alla fine di settembre del 2015 l'Amministrazione del Comune di Colloredo di Monte Albano, Il Liceo "G.Marinelli" di Udine e la Scuola Media dell'istituto Comprensivo di Pagnacco, hanno deciso di avviare una collaborazione al fine di mettere a disposizione degli studenti una possibilità formativa di grande spessore. L'intento è quello di fare conoscenza con una parte molto importante della storia del territorio, che nella fattispecie progettuale si condensa nella maestosa figura del castello di Colloredo di Monte Albano, nella sua secolare storia, in quella della nobile famiglia Colloredo Waldsee e dei suoi rami di discendenza. Così, attraverso una serie di incontri, le due istituzioni, cioè l'Amministrazione e le scuole, hanno trovato un punto di accordo. Infatti, mentre le Istituzioni scolastiche hanno accolto con grande apprezzamento la proposta originaria dell'Amministrazione del Comune di indurre i ragazzi del territorio ad una indagine sulla storia della famiglia e delle sue vaste proprietà in tutta Europa, l'Amministrazione comunale accoglieva le idee e le connesse esigenze tipiche dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

[Clicca qui e leggi l'e-book.](#)

Clicca e guarda il video!





Architettura

Progetto “Alla scoperta di Andrea Palladio”

Marisa Dario

Progetto PCTO Steam RIALTO

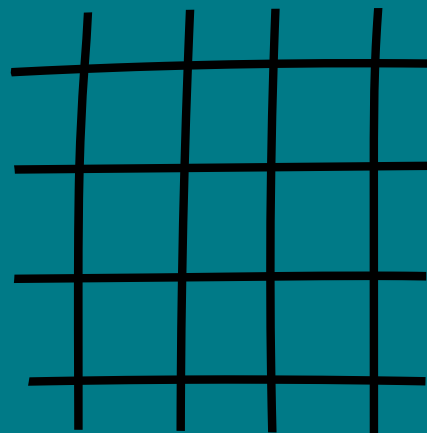
Marisa Dario

Valori e simboli del Friuli

Simonetta Daffara

Progetta la tua casa ideale

Simonetta Daffara e Marco Spizzo



Progetto “Alla scoperta di Andrea Palladio”

Marisa Dario



Fig. 2 Locandina della conferenza tenuta presso il Liceo Marinelli di Udine.

Introduzione

Il progetto nasce in risposta alle sollecitazioni di alcuni insegnanti che in passato hanno usufruito dei servizi del Palladio Museum o partecipato alle attività del Centro Internazionale di Studi di architettura “Andrea Palladio” di Vicenza, e che vedono in questa realtà una opportunità di scambio intergenerazionale con i loro studenti che può favorire il loro orientamento formativo e professionale.

Il Centro palladiano promuove ricerche, realizza mostre, pubblica libri, organizza corsi e seminari sull'architettura moderna come antica. Dal 2012 ha istituito in palazzo Barbarano, a Vicenza, il Palladio Museum, un'interfaccia con cui da allora comunica le proprie ricerche a un vasto pubblico.

Le attività a cui gli studenti del Liceo Marinelli hanno aderito hanno previsto inoltre alcune collaborazioni con l'Università degli Studi di Udine e le proposte si sono differenziate nel corso degli anni.

In seguito le attività didattiche del Palladio Museum sono state integrate dai PCTO Progetto “Alla scoperta di Andrea Palladio” e tra le recenti proposte il Liceo Marinelli ha aderito a “Palladio per mano teens” e “Da Palladio a Tadao Ando: disegnare l'architettura”.



Fig. 3 Locandina della conferenza tenuta presso il Liceo Marinelli di Udine

Nell'anno scolastico 2016/ 2017, le conferenze tenute da esperti - la prof.ssa Linda Borean dell'Università degli Studi di Udine e l'architetto Ilaria Abbondandolo del CISA (Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" di Vicenza) - hanno riguardato rispettivamente "Paolo Veronese e Giambattista Tiepolo: due maestri a confronto" (fig. 2) e "Jefferson e Palladio. I sogni del futuro", introduzione alla visita alla Mostra organizzata dal CISA di Vicenza.

Le uscite sul territorio hanno previsto la visita alle principali opere dell'architetto Andrea Palladio con particolare riguardo agli argomenti trattati: il tema della decorazione in architettura, la villa, il palazzo e il teatro. Gli allievi hanno ammirato la villa Capra detta la Rotonda, presso Vicenza, il Teatro Olimpico, Palazzo Chiericati, la Basilica Palladiana. Le opere sono state presentate dalla Prof.ssa Marisa Dario. Le classi aderenti al progetto si sono recate in visita alla Mostra "Jefferson e Palladio" spiegata in anteprima presso il Liceo Marinelli (fig. 3) e, in seguito, hanno partecipato al Seminario di discussione preparato in base alle domande poste dagli studenti in classe.

I temi affrontati dal progetto hanno riguardato la programmazione prevista dalla disciplina disegno e storia dell'arte al terzo e al quarto anno del Liceo (architettura del Rinascimento maturo, pittura e decorazione tra Rinascimento e Settecento) e rispondono agli obiettivi del progetto: divulgare la conoscenza e la coscienza artistica/architettonica in modo divertente e allo stesso tempo scientificamente rigoroso; riconoscere il linguaggio architettonico di un'epoca (il Rinascimento) e i suoi principi compositivi attraverso lo studio delle principali opere di Andrea Palladio.

I PCTO al Palladio Museum: "Palladio per mano/TEENS" a.s. 2020/2021



Fig. 4 Ritratto di Andrea Palladio.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il Liceo Marinelli ha partecipato con alcune classi al PCTO "Palladio per mano/Teens; un progetto formativo promosso dal Palladio Museum, in collaborazione con il Comune di Vicenza, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ambito Territoriale di Vicenza.

Lo stage formativo ha concorso al raggiungimento dei seguenti obiettivi e delle seguenti competenze tecnico - professionali:

1. Ricerca in campo storico/artistico
2. Museografia
3. Digital humanities
4. Disegno
5. Social media per i beni culturali

Di seguito alcuni disegni realizzati dagli studenti nell'ambito dello scenario "Disegno" e in classe: un ritratto dell'architetto Andrea Palladio (disegno di Marta Zanor) e la prospettiva di Palazzo Antonini, poi Maseri a Udine (disegno di Leonardo Bovolenta).

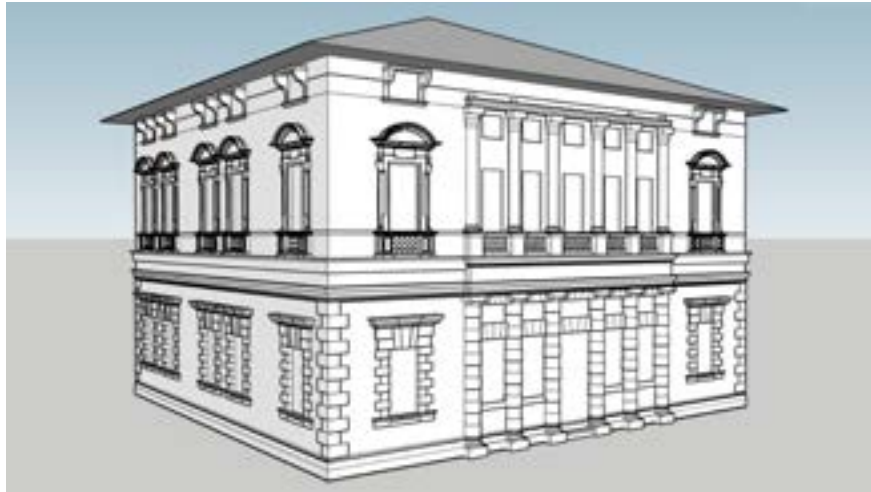


Fig. 5 Andrea Palladio, Palazzo Antonini.
(disegno di Leonardo Bovolenta)



Fig. 6 Andrea Palladio, Villa Pisani a Bagnolo.
(disegno di Leonardo Bovolenta)

I PCTO al Palladio Museum: "Da Palladio a Tadao Ando: disegnare l'architettura"



Fig. 8 Cortile Palazzo Barbaran Da Porto

Nell'anno scolastico 2022/2023 alcune classi del triennio del Liceo hanno partecipato al nuovo PCTO "Da Palladio a Tadao Ando: disegnare l'architettura". Guidati alla scoperta del rilievo e del disegno di architettura, i ragazzi sono stati impegnati in Palazzo Barbarano, progettato da Palladio e sede del suo museo a Vicenza.

Il percorso ha previsto una lezione introduttiva sulla storia del disegno d'architettura – dai taccuini rinascimentali al CAD –, visite alla sede museale del Palladio Museum (fig. 7) ed esercitazioni pratiche di rilievo nel cortile (fig. 8) di Palazzo Barbarano, nell'atrio (fig. 9) e in alcune sale di Palazzo Barbarano. In classe, gli studenti suddivisi in gruppi di lavoro hanno restituito graficamente i rilievi effettuati a Vicenza (figg. 10 e 11).



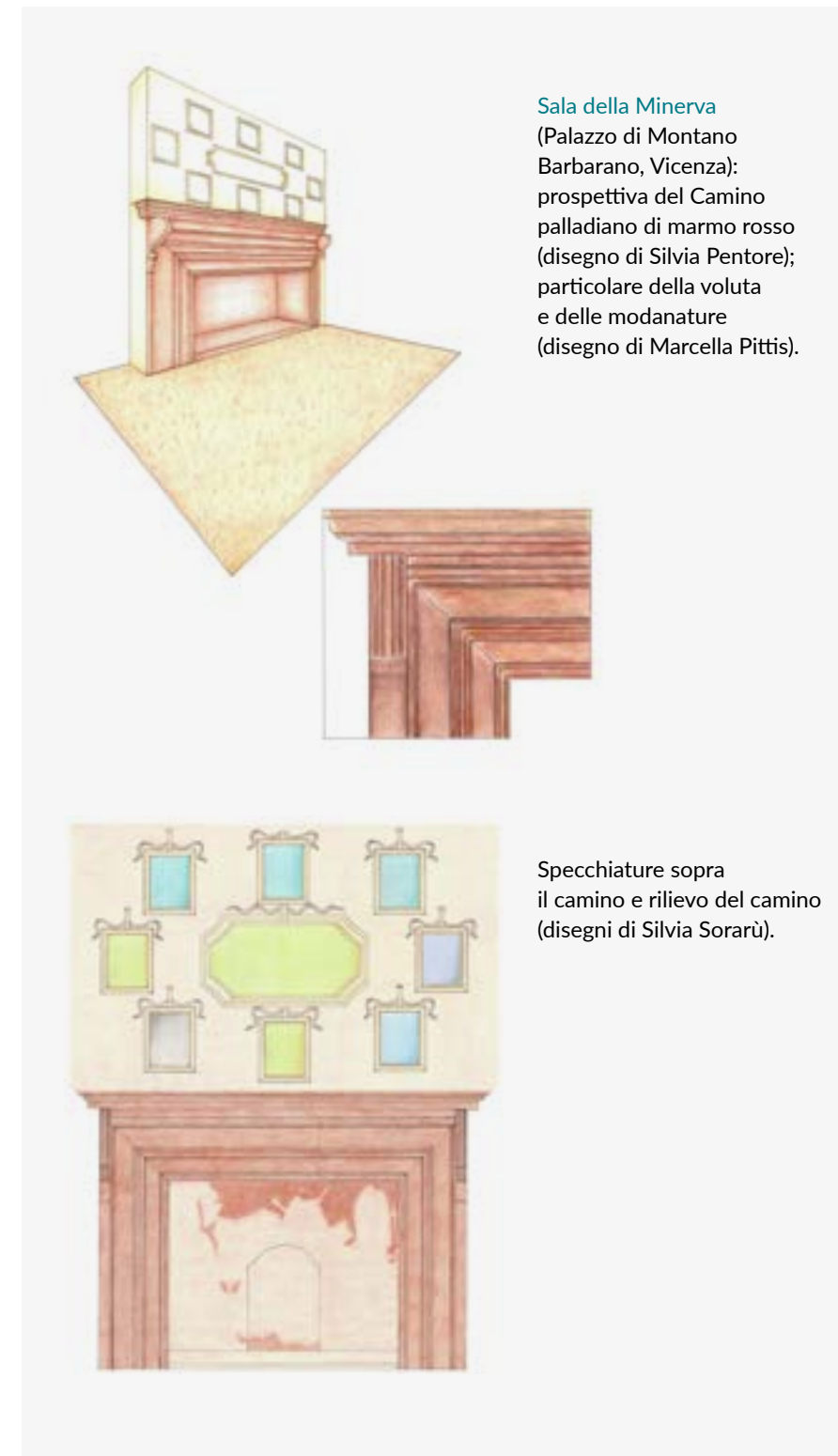
Fig. 9 Rilievo porta palladiana.



Fig. 10 Restituzione portale palladiano rilievo.



Fig. 11 Laboratorio disegno Palladio



Sala della Minerva
(Palazzo di Montano Barbarano, Vicenza):
prospettiva del Camino palladiano di marmo rosso (disegno di Silvia Pentore);
particolare della voluta e delle modanature (disegno di Marcella Pittis).

Specchiature sopra il camino e rilievo del camino (disegni di Silvia Sorarù).



Fig. 1 Planimetria dell'isola di Rialto (Venezia) con gli edifici disegnati dai ragazzi.



Fig. 2 L'isola di Rialto disegnata dai ragazzi.

Progetto PCTO Steam "RIALTO"

Marisa Dario

Lo scopo dell'attività di alternanza scuola lavoro era quello di mobilitare l'attenzione, anche degli studenti, nei confronti del mercato di Rialto un sito importante nella storia economica, sociale e culturale artistica della città di Venezia e non solo, e che oggi attraversa un periodo di crisi a causa del degrado in cui versa. L'Associazione Progetto Rialto con cui il Liceo Marinelli ha stipulato la Convenzione, è un ente del terzo settore che persegue finalità culturali e di utilità sociale mediante lo studio, la valorizzazione, la divulgazione e il recupero documentale, storico artistico, e monumentale dell'area e degli edifici di Rialto.

La Presidente dell'Associazione Progetto Rialto nella veste di tutor d'eccellenza ha sollecitato l'attenzione di un gruppo di studenti del Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli" nei confronti dell'isola di Rialto, stimolando l'avvio di un'attività conoscitiva e di studio dell'area progetto. Ha accompagnato gli studenti e il tutor interno (prof.ssa Marisa Dario) - con la quale ha collaborato - in visita ai luoghi del mercato, indicando tra i materiali di studio la sua recente guida (Donatella Calabi, Rialto, **L'isola del mercato**, Verona, Cierre edizioni, 2020) come supporto fondamentale all'approfondimento su Rialto. Ha in seguito visionato in collaborazione con il tutor interno, i testi scritti dagli studenti per la realizzazione del video.proposte si sono differenziate nel corso degli anni.

In seguito le attività didattiche del Palladio Museum sono state integrate dai PCTO Progetto “Alla scoperta di Andrea Palladio” e tra le recenti proposte il Liceo Marinelli ha aderito a “Palladio per mano teens” e “Da Palladio a Tadao Ando: disegnare l’architettura”.

Il progetto

È stata offerta agli studenti partecipanti la possibilità di conoscere l’insula di Rialto a Venezia con le fabbriche e il ponte (figg. 1, 2) attraverso lo studio, la visita sul luogo e la produzione di disegni digitali, fotografie e testi descrittivi, quali materiali di base per la realizzazione di un video finale.

Il gruppo classe: è composto da 16 (sedici) studenti della classe 4^E e 6 (sei) studenti della classe 5^G.

Le attività

Il progetto ha previsto 8 (otto) incontri pomeridiani in presenza della durata di h. 2,5 ciascuno (nel periodo marzo – maggio 2022) presso il Laboratorio di informatica del Liceo Scientifico Statale “Giovanni Marinelli” di Udine e un’uscita a Venezia (il 10.05.2022) con partenza da Udine alle ore 8.09 e rientro a Udine alle ore 18.51. Accompagnatori le prof.sse Marisa Dario e Giovanna Toffoli.

Presso il laboratorio di informatica gli studenti hanno utilizzato SKETCHUP, un’applicazione di computer grafica per la modellazione 3D, in collaborazione con Gaia Riolino - laureanda in architettura - e in compresenza con la prof.ssa Marisa Dario.

Partendo dalla planimetria dell’insula di Rialto del 1858 (Cicognara, Diedo, Selva, le fabbriche più cospicue di Venezia, Venezia, Antonelli, 1858; testo digitale della ETH-Bibliothek Zürich, Rar 10015), attraverso il confronto con la planimetria attuale (google maps) e con fotografie e, in taluni casi, rilievi architettonici, gli studenti hanno rappresentato in 3D i principali edifici. Per i testi descrittivi gli allievi hanno utilizzato la biblioteca on-line e libri cartacei; inoltre, sono stati forniti diversi materiali dalla docente Marisa Dario (fotografie, testi, powerpoint).

I ragazzi - suddivisi in gruppi di lavoro - hanno disegnato digital- mente il Fondaco dei Tedeschi (Fig.3), il ponte di Rialto (fig. 4), il Palazzo dei Camerlenghi (fig. 5), le Fabbriche Vecchie di Antonio Abbondi detto lo Scarpagnino (fig. 6) le Fabbriche Nuove di Jacopo Sansovino (fig. 7), la chiesa di San Giacomo di Rialto (fig. 8), la Pescheria (fig. 9). Tali architetture storiche sono state in seguito collocate nella planimetria dell’insula e sono state realizzate delle viste prospettiche (fig. 10).”



Fig. 3 Il Fondaco dei Tedeschi.



Fig. 4 Il Ponte di Rialto.



Fig. 5 Il Palazzo dei Camerlenghi.



Fig. 6 Le Fabbriche Vecchie dello Scarpagnino.



Fig. 7 Le Fabbriche Nuove di Jacopo Sansovino.



Fig. 8 La chiesa San Giacomo di Rialto.



Fig. 9 La Pescheria.

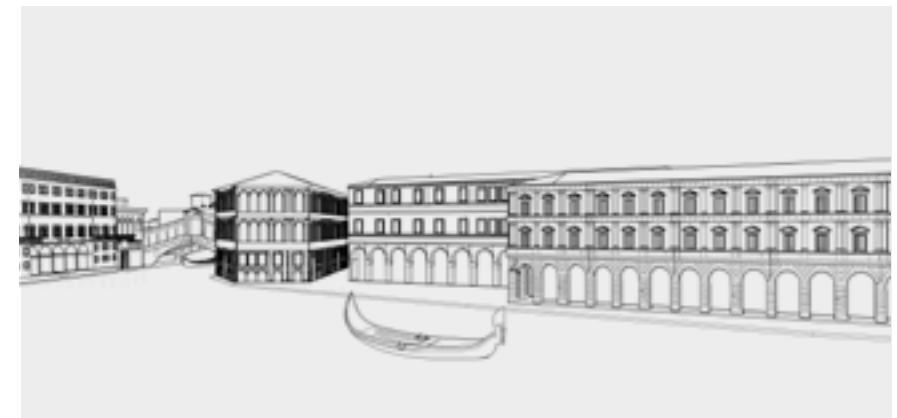


Fig. 10 Prospettiva d'insieme dell'insula di Rialto.

Metodologia

Lezioni partecipate, lavoro di gruppo, ricerche storiche, attività di laboratorio, uscita sul territorio (Venezia).

La visita a Venezia

È stata effettuata un'uscita didattica a Venezia dove gli studenti hanno seguito un itinerario guidato dalla prof.ssa Donatella Calabi – presidente dell'Associazione Progetto Rialto – con visita dei seguenti edifici/ponti: terrazza panoramica del Fondaco dei Tedeschi (vista dall'alto dell'isola di Rialto); Ponte di Rialto, Palazzo dei Camerlenghi; Campo San Giacomo; Drapperia; ruga degli Oresi; Fabbriche Vecchie dello Scarpagnino; Fabbriche Nuove di Jacopo Sansovino; le chiese di San Giacomo e San Giovanni Elemosinario; la Pescheria.

Il progetto è stato presentato al Premio "Storie di alternanza" V edizione 2022, dove il 14 novembre 2022 – presso la Sala Valduga della Camera di Commercio di Udine, alla presenza del dottor Giovanni Da Pozzo, Presidente della Camera di Commercio di Udine – Pordenone, della dott.ssa Maria Lucia Pilutti, Segretario generale della Camera di Commercio Pordenone – Udine, del dottor Luca Rossi, Presidente del comitato giovani imprenditori della CCIAA Pordenone – Udine e della dott.ssa Daniela Morgante della Camera di Commercio di Udine – Pordenone. (Foto n. 1)



Foto 1 Pilutti, Da Pozzo, Rossi, Morgante.

Sono stati consegnati i premi alle scuole vincitrici (Istituto Tecnico "Antonio Zanon", Liceo Percoto, Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli", I. T. I. "G. Bearzi"). (Foto n. 2)



Foto 2 Zanon, Percoto, Marinelli, Bearzi.

Il Liceo scientifico "Giovanni Marinelli" (con un gruppo di studenti delle classi 5^E ed ex 5^G) si è aggiudicato il secondo premio per la sezione Licei con il progetto "PCTO STEAM RIALTO" (foto n. 3)

Questa la motivazione del premio: "Il Progetto rappresenta un valido esempio di analisi / studio / elaborazione di un contesto architettonico / storico con particolare riferimento all'aspetto divulgativo, semplice ma efficace. Tra gli aspetti di qualità dell'iniziativa vanno evidenziate le metodologie didattiche utilizzate (STEAM) e l'applicazione digitale per la modellazione 3D".



Foto 3 Il gruppo degli studenti del Marinelli.

Valori e simboli del Friuli

Un tour dei monumenti commemorativi a Udine

Simonetta Daffara

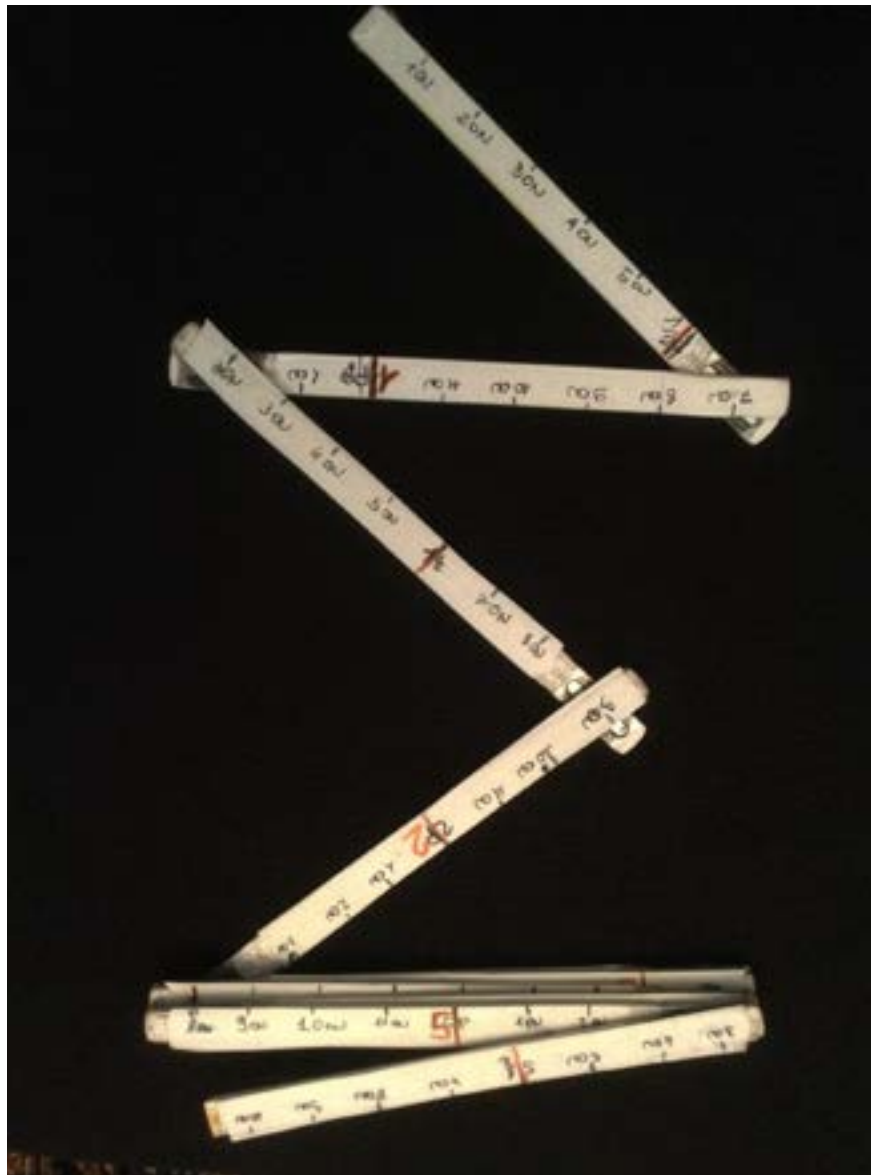
**LICEO SCIENTIFICO GIOVANNI MARINELLI
UDINE LABORATORIO MONUMENTI A.S. 2018-2019
Prof. Simonetta Daffara - classi 3H 4H 4L**

Il corso ha affrontato il tema del monumento commemorativo, del manufatto come rappresentazione di persone esistite, di fatti accaduti, che contribuiscono a tramandare la storia e l'identità di Udine, i «Valori e i simboli del Friuli». Prodotto del corso è il libro edito per i tipi di Gaspari, frutto di un lavoro collettivo, allievi + insegnante, svolto a scuola e sul territorio.

70 STUDENTI CHE HANNO LAVORATO IN GRUPPI DI 2

33 MONUMENTI CHE SONO STATI RILEVATI, FOTOGRAFATI, RIDISEGNATI E SCHEDATI IN BASE ALLE FONTISTORIOGRAFICHE

Metodo di studio: visite in loco, rilievi, bibliografia, fotocopie di testi reperiti nelle biblioteche, link ai siti più importanti online (Memorie delle antiche case di Udine / Portali lapidei / Liruti: Dizionario biografico dei friulani / Schede di catalogazione ERPAC / sito Viaggio in FVG / materiali d'archivio di architetti, artisti e associazioni contattati).



Metro realizzato dagli studenti con doppio sistema di misura su fronte e su retro, per i rilievi in situ dei monumenti antecedenti l'introduzione del sistema metrico decimale in età napoleonica.

1 Piede friulano = 34,08 cm / 1 Oncia friulana = 2,84 cm / 12 once = 1 piede

«Valori e simboli del friuli, un tour dei monumenti a udine» il libro è diviso in quattro capitoli:

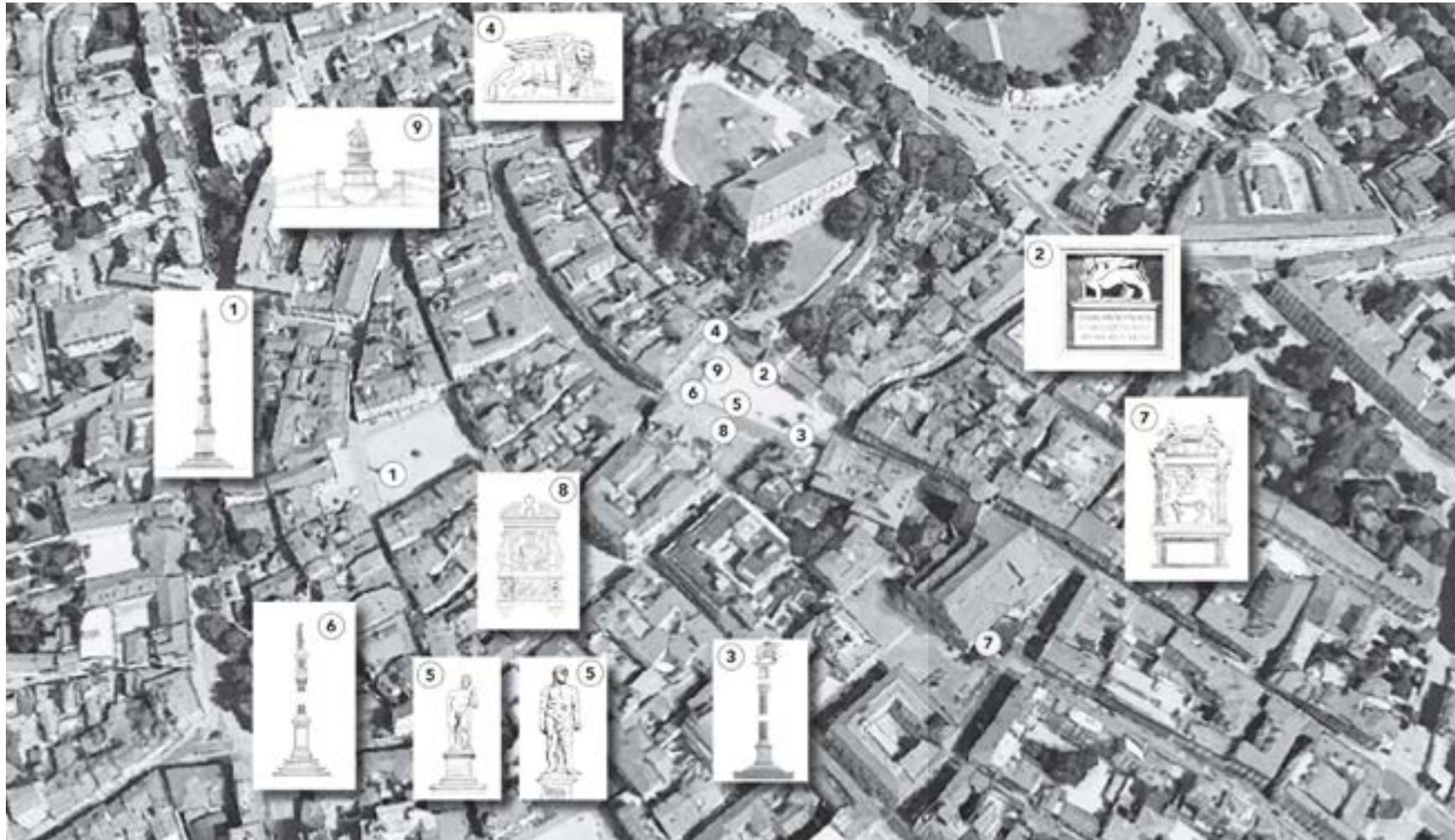
1. La Serenissima, i Francesi e gli Austriaci
2. Il Risorgimento e il Regno d'Italia
3. Le guerre mondiali e la resistenza
4. Personaggi e fatti della società civile

I 33 monumenti analizzati sono stati individuati sul fotopiano con numeri progressivi delle micro-riproduzioni dei disegni, eseguiti dagli allievi a matita, in scala, sulla base di rilievi metrici e fotografici effettuati in sito.



1527, B. degli Astori

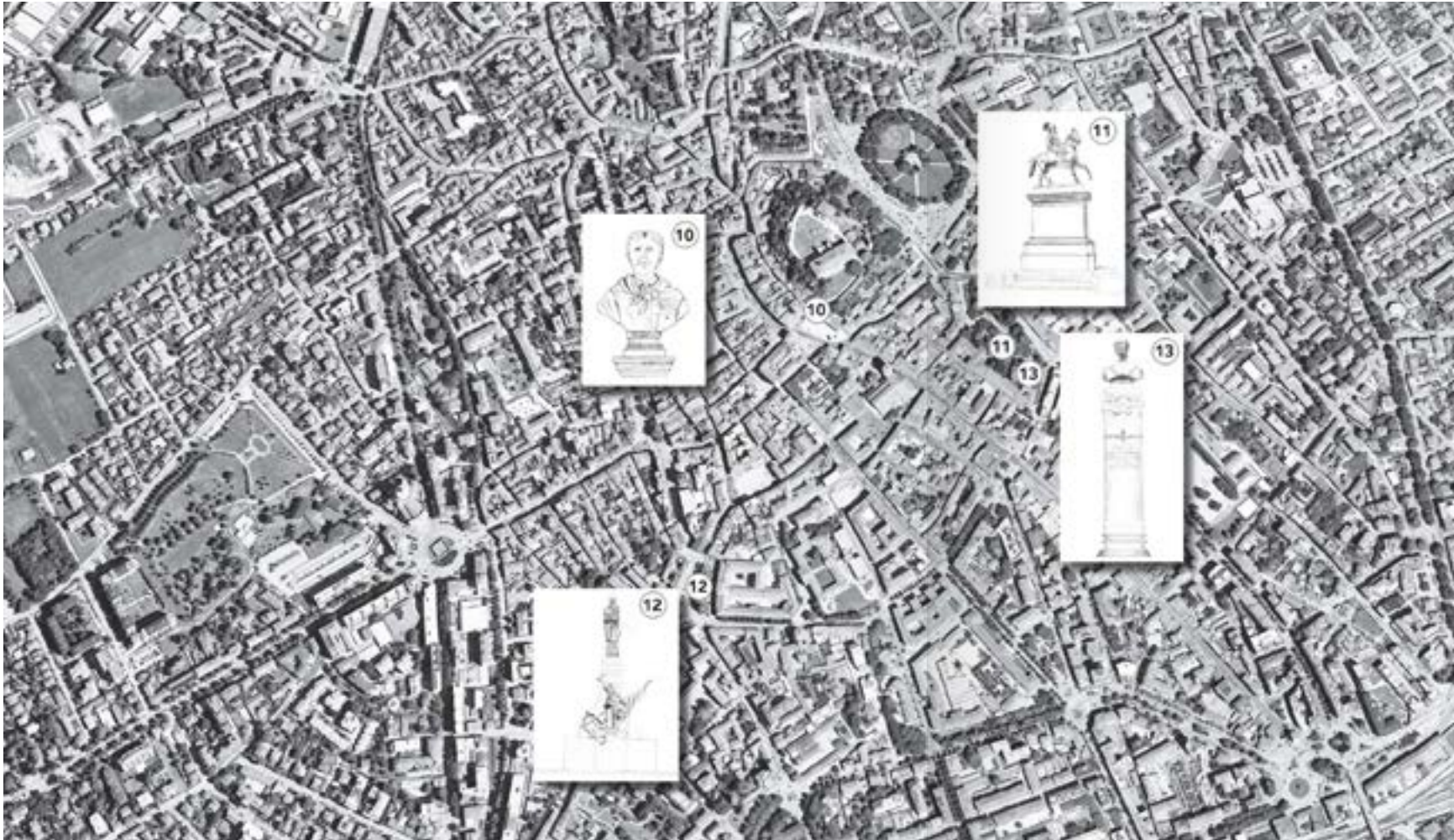
1. Serenissima, i francesi, gli austriaci



Perché questo libro?

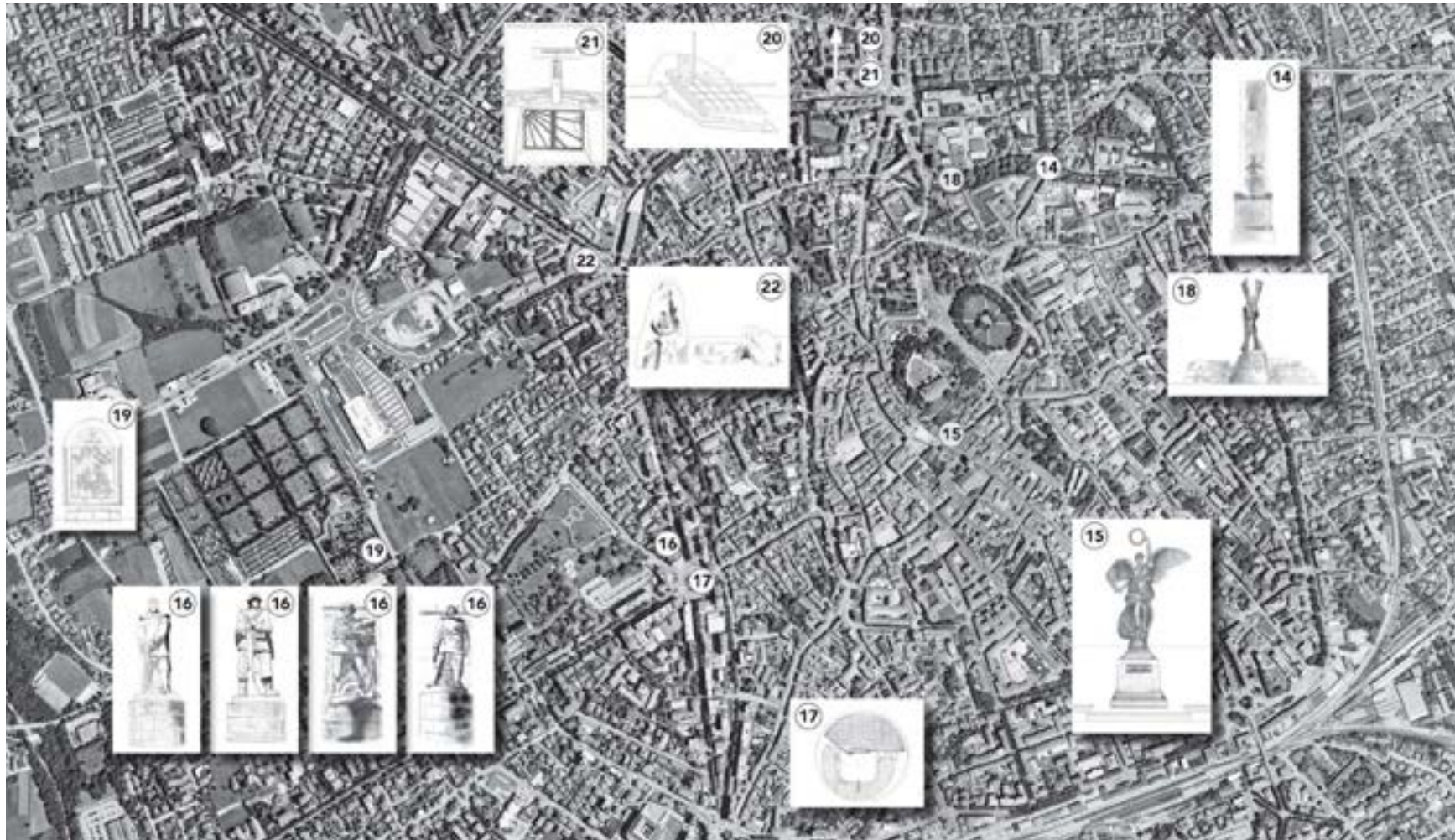
Le città sono per eccellenza il luogo dove vivono gli uomini, dove si sedimentano le loro opere e il loro pensiero. Sono luoghi che nascono e trovano un loro sviluppo per motivi geografici, climatici, economici, migratori, ecc. Come Aldo Rossi analizza nel libro «L'architettura della città» - caposaldo per la lettura dei fenomeni urbani -, i monumenti sono tracce che persistono nel palinsesto urbano anche quando la loro funzione originaria è cessata o si è trasformata. →

2. Il risorgimento e il regno d'Italia



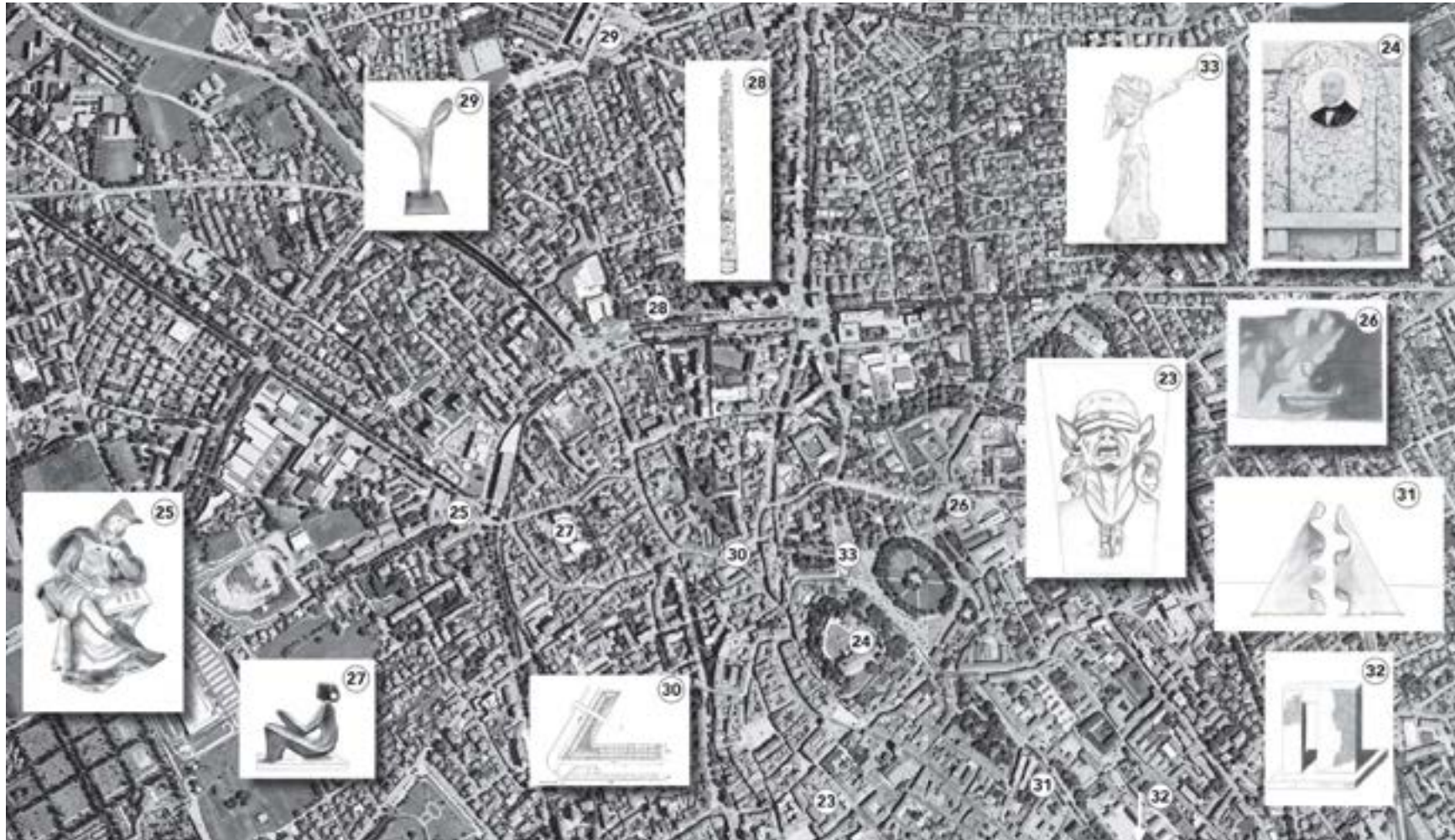
Sappiamo che attraverso l'archeologia e la storia dell'architettura si possono tracciare e documentare queste trasformazioni della città, e allo stesso tempo possiamo conoscere non solo la città che viviamo oggi fisicamente, ma anche avere un'idea di quello che la città è stata nel passato, che persistono nella città attuale conferendole profondità e memoria, nonostante la città cambi forma. →

3. Le guerre mondiali e la resistenza



Tra questi segni il tempo ha conservato ci sono i tracciati viari e i monumenti, intesi sia come manufatti che come luoghi della memoria collettiva, simboli dell'identità di questa specifica città, fatti urbani intimamente connessi con essa, tracce lasciate da coloro che quel territorio hanno attraversato. I monumenti danno forma spaziale ad un avvenimento, diventano il segno tangibile di un fatto. →

4. Personaggi e fatti della società civile



Ma il monumento ha una qualità ulteriore, ha un valore che va oltre il legame con l'ambiente e oltre le implicazioni della memoria: il monumento permane nella città in virtù della propria bellezza e dell'essere un'opera d'arte eccellente. Non tutti i 33 monumenti schedati dureranno per l'eternità... alcuni hanno molti secoli, altri invece sono giovanissimi. Sicuramente conoscerli aiuta a capire il luogo dove affondano le nostre radici.

I wish I had a pretty house
The littlest ever seen,
With funny little red walls
And a roof of mossy green

J.M. Barrie



Progetta la tua casa ideale

Simonetta Daffara e Marco Spizzo

Introduzione:

La casa, luogo del corpo e dell'anima

Il laboratorio di progettazione costituisce potenziamento delle materie Disegno e Storia dell'arte per le classi del triennio, finalizzato alla **progettazione individuale di una casa**, un'occasione formativa per potenziare le eccellenze e aprire una finestra verso un percorso universitario tecnico-scientifico (facoltà di architettura, ingegneria, design).



Il percorso comporta una ricaduta PCTO per un monte ore di 50. È richiesta una **lettera motivazionale** agli allievi all'atto della iscrizione, come elemento di selezione dei candidati orientati verso il percorso proposto, garantendo così l'autentica motivazione, l'impegno e la qualità della prestazione nella partecipazione all'iniziativa.

Metodologia

- Lezioni frontali di tecnologia e di storia dell'architettura moderna
- Svolgimento di attività di coordinamento della progettazione per la produzione di disegni in scala
- Disegni di progetto di una casa a uso proprio,
- rielaborando uno dei progetti, oggetto di studio (foto sotto)
- Produzione di un modello 3D in scala del progetto



1 Ville Savoye, Le Corbusier



2 Casa Farnsworth, Mies van der Rohe



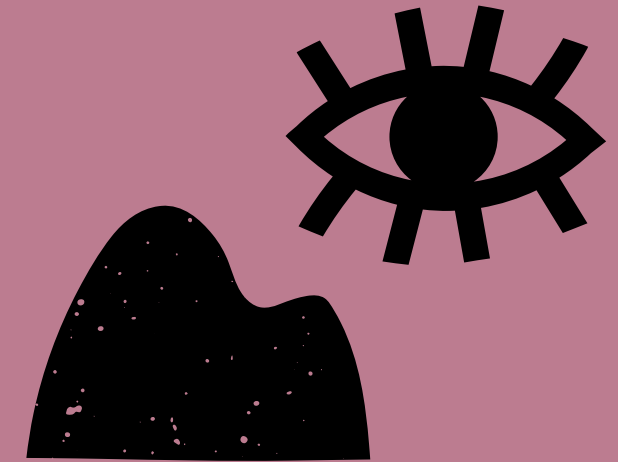
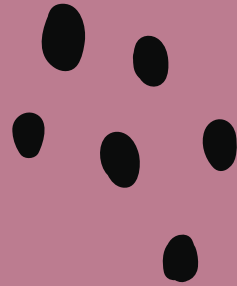
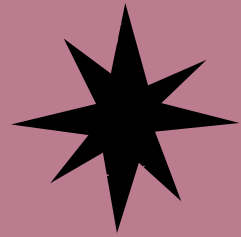
3 Casa Fisher, Louis Kahn



4 Casa Moryama, Ryue Nishizawa

Gli studenti frequentanti il laboratorio hanno conseguito la capacità di leggere una pianta, di modificarla in scala e di personalizzarla secondo le proprie idee, di rendere in tre dimensioni gli spazi progettati (prospetti, sezioni, modello), di collaborare a gruppi, di utilizzare strumenti specifici della disciplina (fogli da lucido, scansioni, ingrandimenti, materiali da costruzione del modello 3D, ecc.). Inoltre, hanno migliorato sensibilmente le proprie conoscenze e abilità spazio temporali, imparando ad esprimersi creativamente con il disegno tecnico, e hanno sviluppato capacità di problem solving.





Linguaggio Audiovisivo

**il liceo "Marinelli" all'avanguardia
nell'educazione al linguaggio audiovisivo**

Licia Miolo





Il liceo “Marinelli” all’avanguardia nell’educazione al linguaggio audiovisivo

Licia Miolo

Il Liceo “Marinelli” è stato tra i primi istituti in Italia a progettare con continuità iniziative di educazione all’immagine, avendo chiara la necessità che la scuola diventi protagonista nel promuovere un atteggiamento di riflessione sulle potenzialità del linguaggio audiovisivo, di fronte all’enorme consumo di “immagini in movimento” e all’interno di un più generale contesto di trasformazione ed evoluzione dei linguaggi e delle tecnologie.

Dopo l’esperienza negli anni ‘90 dello spazio libero “Gruppo cinema”, già dall’anno scolastico 1999/2000 è nata la materia elettiva “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo”, a cura della prof. Licia Miolo, un percorso di introduzione al linguaggio costruito per fornire gli strumenti critici necessari alla fruizione consapevole dei messaggi audiovisivi.

Nel 2005 il Liceo “Marinelli” è diventata scuola capofila della “Rete sul Linguaggio cinematografico e audiovisivo”, costituita assieme ad altri istituti (Copernico, Zanon, Manzini, Marinoni) per realizzare progetti nell’ambito dei finanziamenti specifici della Regione FVG.

In questa fase è stata sperimentata la dimensione produttiva con la realizzazione di cortometraggi e spot di Pubblicità Progresso che hanno partecipato a Festival e Concorsi a livello nazionale. I premi vinti nel corso degli anni hanno contribuito a dotare l’istituto di una videoteca e di una strumentazione di base per la produzione video.

Il piano nazionale “il cinema per la scuola” al liceo “marinelli”

Nell’anno scolastico 2018/19 l’attività riceve un nuovo impulso: l’istituto vince il bando del Piano nazionale “Il cinema per la Scuola” promosso da MIUR e MIBACT con il progetto “La comunicazione audiovisiva nella scuola” coordinato dalla prof. Licia Miolo. Si tratta di un piano di formazione al linguaggio audiovisivo a 360 gradi, che, attraverso percorsi diversificati e con gradi diversi di intervento, mira ad approfondire sia la dimensione della fruizione che quella della produzione.



Attività di analisi critica del testo audiovisivo

Un'esigenza che tutti i docenti del Liceo "Marinelli" sentono come importante è infatti quella di fornire agli studenti strumenti di lettura del testo audiovisivo e consapevolezza critica di fronte ai messaggi e ai valori che esso trasmette. Per raggiungere questo obiettivo sono state proposte varie iniziative, che permettessero di sperimentare approcci diversi.

Sono stati organizzati laboratori per le classi del Biennio, sia di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo che sulla recensione di un film, per potenziare, insieme alle capacità di analisi, anche le competenze di scrittura, così da coinvolgere in modo attivo ogni partecipante.

A tutte le classi è stata offerta la visione in sala di opere filmiche, anche in lingua originale, con guida all'analisi e promozione del dibattito critico, in modo da insegnare a leggere il presente anche attraverso il cinema.

Un percorso altamente interdisciplinare è stato rivolto classi quinte con i seminari su "Cinema e distopia" tenuti dal prof. Fabrizio Bozzetti: attraverso la visione e analisi di testi filmici gli studenti hanno sperimentato un approccio originale ai problemi e alle questioni scottanti del nostro tempo, imparando a valorizzare il cinema come forma espressiva del '900.



Laboratori di produzione video

Il progetto ha valorizzato in particolare la dimensione pratica, offrendo due laboratori di produzione video, per potenziare negli studenti la capacità di esprimere e comunicare le proprie idee attraverso il linguaggio audiovisivo. Laboratorio di produzione video "Il nostro Marinelli".

Attraverso l'ideazione e realizzazione di un video di presentazione del Liceo, "Il nostro Marinelli", i partecipanti hanno potuto acquisire conoscenze teoriche e pratiche su tutte le fasi in cui si articola la produzione di un audiovisivo, ma soprattutto esprimere la propria visione della scuola.

Laboratorio di produzione video "Comunicare con il cinema".

Un secondo laboratorio ha permesso agli studenti di approfondire il lavoro di sceneggiatura, di regia e montaggio grazie alla presenza di due esperti, Fabrizio Bozzetti e Gabriele Fuso. Dalla creatività e dalla collaborazione di tutto il gruppo è nato il cortometraggio "Breve incontro".

Clicca e guarda il video!





Eventi

Il percorso si è concluso con due eventi straordinari, occasione da un lato per allargare lo sguardo alla dimensione internazionale, dall'altro per diffondere sul territorio la conoscenza delle attività di educazione all'immagine dell'istituto.

Il "Marinelli" al Torino Film Festival

La parola agli studenti: "Dopo aver vissuto l'esperienza di giovani registi e sceneggiatori abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla 37^a edizione del Torino Film Festival, che, per nostra fortuna, coincideva quest'anno con la manifestazione artistico-culturale "Luci d'artista", durante la quale la città sabauda si accende di colori variopinti di opere d'arte contemporanee concepite da artisti internazionali. Il TFF nasce nel 1982 e inizialmente diventa uno spazio per diffondere una tipologia di cinema giovane e indipendente, dando la possibilità a molti registi esordienti e a nuove tecniche sperimentali di essere proiettate sul grande schermo. È stata un'esperienza stimolante per noi partecipare a quello che ad oggi è considerato da molti il principale "festival cinematografico metropolitano in Italia".

Evento conclusivo del Piano Nazionale Il Cinema per la Scuola al "Marinelli"

Giovedì 19 dicembre 2019, presso il Cinema Centrale di Udine, in collaborazione con il CEC, si è svolto l'evento conclusivo del Piano Nazionale "Il Cinema per la Scuola" al Liceo Marinelli. In questa occasione sono stati comunicati gli obiettivi e i risultati del piano e sono state presentate le attività realizzate. Durante l'incontro, introdotto dal Dirigente Stefano Stefanel, in un clima festoso grazie anche alla presenza del Coro del Liceo "Marinelli", sono stati premiati alcuni degli studenti che hanno partecipato ai progetti e sono stati proiettati i video da loro prodotti.

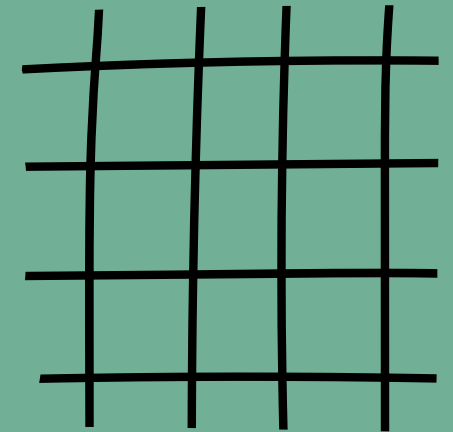
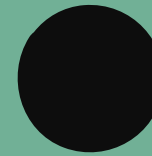


Presente e futuro

Dopo lo straordinario impulso ricevuto dal Piano Nazionale "Il Cinema per la Scuola", le attività di educazione al linguaggio audiovisivo sperimentate col progetto "La comunicazione audiovisiva nella scuola", nonostante gli anni difficili che sono seguiti, si sono consolidate e arricchite. Un esempio nel settore dell'analisi: il Dipartimento di Storia e filosofia dà anno dopo anno continuità al progetto "Cinema e storia"; i Dipartimenti di Lettere e Lingue straniere hanno stabilmente accolto tra le attività proposte agli studenti i seminari di Fabrizio Bozzetti su "Cinema e Medio Evo", "Cinema e eroe shakespeariano", "Cinema e Distopia". Ma è nel campo della produzione video che la realizzazione del Piano Nazionale lascia al Marinelli i maggiori frutti in prospettiva futura, grazie all'acquisto di due nuove telecamere, due computer dedicati per il montaggio, accessori per rendere più professionale l'illuminazione e l'audio, strumenti tutti che permettono l'azione contemporanea di due piccole troupe. L'ultimo nato grazie a questa ricca dotazione produttiva è "1923", un video ideato e realizzato dalla classe 2L nell'ambito del Paliolab 2023 per celebrare con un pizzico di ironia i 100 anni del Liceo "Marinelli".

Clicca e guarda il video!





Economia

**Creazione e gestione
di un allevamento casalingo
di grilli Acheta domestica
a fini commerciali**

Gruppo Melsb PCTO Economia



Creazione e gestione di un allevamento casalingo di grilli *Acheta domestica* a fini commerciali

Gruppo Melsb PCTO Economia

Gruppo Melsb PCTO Economia è formato da:

Erika Agrò, Sara Agu, Melissa Fiorenza, Belgacem Grin Jr, Lavinia Maria Tincani e Edoardo Toppazzini

Introduzione

Qualche mese fa i piccoli e simpatici grilli domestici, assieme a locuste migratorie ed altri insetti, avevano guadagnato le luci della ribalta quando una normativa europea ne aveva autorizzato l'allevamento e la vendita come cibo per esseri umani. Il gruppo Melsb rassicura immediatamente il lettore specificando che questo non è il mercato mirato dall'allevamento che andremo ad illustrare. Il nostro target consiste invece nei proprietari di quei rettili e anfibi che si cibavano di *Acheta domestica* già prima che la comunità europea volgesse il suo sguardo su questa ricchissima fonte di nutrimento. Ad ogni modo, di seguito illustreremo come un ambiente domestico, quale una cantina od un garage, può essere dedicato all'allevamento di questi chiassosi insetti.

Procedimento

Innanzitutto, diamo un'idea più precisa degli spazi su cui andremo a lavorare. Supponendo di sfruttare un garage in disuso ma già di proprietà, ci troviamo in un ambiente da 3 metri in larghezza per 3 in altezza e 5 in profondità. Qui, andremo a collocare tre scaffali dotati di quattro mensole sui lati, su cui poi andremo a poggiare il vero fulcro dell'allevamento: le tre teche, in vetro, in cui vivranno gli esemplari adulti da riproduzione, le scatoline in cui verranno deposte le uova e i nuovi nati faranno le prime mute, e infine le scatole in plastica in cui risiederanno gli altri esemplari fino alla vendita.

Oltre a questi, vi saranno dei fogli di alluminio a fungere da isolante termico, dei cavi avvolti in silicone a scaldare le teche e a mantenere la temperatura costante, e dei termostati dotati di igrometro a monitorare il tutto (due interni alle teche di vetro e uno esterno).

Tutti i prodotti elencati sopra eccezion fatta per le teche in vetro una volta acquistati sono prodotti in serie e già pronti all'uso. Le teche invece sono da creare a mano a partire dai materiali acquistati, ovvero:

lastre di vetro spesso 8mm, silicone, cerniere apposite, blocchi per le porte, e un quadratino di zanzariera (10 per 30 cm).

A questo punto, si deve cominciare a rendere questi ambienti abitabili e confortevoli. Pertanto, per aumentare la superficie disponibile vanno introdotte all'interno delle teche dei cartoni per uova, in cui i grilli troveranno riparo e partners. Oltre a questi, saranno da aggiungere una scatolina scoperta di compensato (anche questa creata a mano e non acquistata in serie) in cui verrà deposto il cibo, un distributore per l'acqua dotato di vaschetta (a seconda del modello specifico, può essere buona idea mettere un batuffolino di cotone nell'acqua per impedire al suo livello di salire troppo e che quindi un animale anneghi), e infine una scatolina di compensato di dimensioni pari a quella precedentemente illustrata ma con una spugna per fiori all'interno e una rete di zanzariera (di dimensioni appropriate) a copertura. Qui è dove saranno deposte le uova, ed è bene che essa vada sostituita ogni 3 giorni circa in modo tale che si possa tenere conto efficacemente dello sviluppo delle uova e crescita dei futuri grilli.

Ogni scatolina sarà impegnata per un totale circa di tre settimane, dopo cui essa può essere riciclata. Quando i grilletti sono pronti verranno collocati assieme ai loro coetanei nelle scatole di plastica (considerabili teche secondarie), similmente allestite a quelle in vetro ma prive di scatole per la riproduzione, in cui rimarranno fino alla vendita o, se saranno fortunati, fino a quando verranno selezionati per la riproduzione, nel qual caso saranno trasferiti in una teca principale.

Da un punto di vista umano, questo processo richiede una quantità di lavoro molto elevata, tra pulizia e rifornimento delle teche, sorveglianza dello stato di salute generale, e la gestione dell'effettiva vendita. Chiaramente, per una persona singola questo è un lavoro a tempo pieno, per sei un po' meno.



Investimento iniziale

Nei nostri dati abbiamo inserito all'interno della dicitura "investimento iniziale" tutte le strutture permanenti e gli altri materiali sufficienti a mantenere l'allevamento nelle sue fasi iniziali per circa un mese.

Prodotto	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Scaffali	3	409,90 €	1229,70 €
Alluminio isolante	12 m ²	15,75 €/m ²	189 €
Cavo calore	3	22,44 €	67,32 €
Termostato igrometro	3	15 €	44,85 €
Pannelli vetro	4,8 m ²	116 €/m ²	556,80 €
Silicone	1 kg	24,99 €/kg	24,99 €
Zanzariera	1 m ²	15,36 €/m ²	15,36 €
Contenitori per uova	30	1,60 €	48 €
Legno compensato	3,1 m ²	5 €/m ²	15,50 €
Viti	480	0,20 €	96 €
Distributore acqua	30	20,82 €	624,60 €
Cotone	1 kg	16,95 €/kg	16,95 €
Cibo cani a base vegetale	2 kg	23,99 €/kg	47,98 €
Crusca di frumento	2 kg	6,60 €/kg	13,20 €
Cibo secco polli	2 kg	26,99 €/kg	53,98 €
Caffè	0,2 kg	6,50 €/kg	1,30 €
Lievito	0,1 kg	6,59 €/kg	0,659 €
Spugna per piante	30	4,94 €	148,20 €
Scatole plastica	27	7,70 €	207,90 €
Cerniere vetro	12	10,00 €	120 €
Chiusura terrario	3	12,99 €	38,97 €
Costo totale			3561,26 €

Produzione

Produzione	Mensile	Annuale
Small	144000	1728000
Medium	288000	3456000
Large	288000	3456000

Valore Grilli

Taglia	Costo unitario
Small	0,02 €
Medium	0,026 €
Large	0,03 €

Investimenti Annuali

Bilancio dei costi obbligatoriamente da affrontare in un anno (modello per massima produzione)

Costi	Mensile	Annuale
Luce	540 €	6480 €
Acqua	0,0708 €	0,8496€
New Entries	/	6 €
Cibo	585,595 €	7027,14 €
Contenitori Uova	/	48 €
Scatole Vendita	/	12442,5 €
Totale Annuale		26004,49 €

Ricavi Annuali

Ricavi	Mensile	Annuale
Small	2880 €	34560 €
Medium	7488 €	89856 €
Large	8640 €	103680 €
Totale Annuale		228096 €

Differenza ricavi costi

202091,50 €

Investimenti Annuali

Come si può chiaramente vedere una volta che si raggiunge un livello di lavoro prossimo alla saturazione basta la produzione di due mesi per estinguere il costo originario più le necessarie spese annuali, lasciando quindi ampio spazio a ricavi individuali e fondo cassa per eventuali imprevisti e possibili investimenti futuri. La domanda, quindi, può essere relativa al tempo necessario al raggiungimento di questi livelli ideali di produzione e vendita.

Approssimativamente, una femmina produce in media 800 uova, di cui possiamo supporre che la metà raggiunga l'età adulta. Partendo da un investimento iniziale che comprende 100 maschi e 400 femmine, otteniamo nel giro di un mese 160000 adulti, di cui possiamo supporre il 50% essere femmine. Il sistema illustrato sopra si basa su di una produzione che prevede un totale di 1800 femmine da riproduzione. Ciò significa che bastano tre mesi di attività per raggiungere l'ideale, e si possono ottenere ricavi già dal secondo. In questa maniera, entro il secondo anno di attività è possibile estinguere debiti e privilegiarsi completamente dei guadagni. Con previsioni simili riteniamo che qualsiasi banca, gruppo finanziario o anche privati possano essere favorevole a elargire finanziamenti con tassi per noi vantaggiosi.

